

SPETTACOLI

L'evento Oggi al teatro comunale, madrina della serata benefica l'attrice anconetana Mascino
L'iniziativa su proposta della Compagnia delle Alte Marche fondata da Tarsi, Bianchi e Brunori

Artisti contro il fango a Cagli

Per non dimenticare, per mantenere viva l'attenzione sulla tragedia che ha colpito le province di Pesaro Urbino e Ancona il 15 settembre scorso, va in scena questa sera alle 21, dal palco del Comunale di Cagli, "Artisti contro il fango", evento benefico nato sulla proposta della neonata Compagnia delle Alte Marche, fondata da Giacomo Tarsi, Lucia Bianchi e Francesco Brunori. Madrina d'eccezione della serata, sarà l'attrice anconetana Lucia Mascino che ha aderito con passione all'iniziativa: «Ci tenevo moltissimo ad esserci - ha sottolineato - perché non dobbiamo dimenticare, ma continuare a tenere viva l'attenzione e gli aiuti necessari. È molto bello che tanti artisti abbiano deciso di mettersi a disposizione di questa iniziativa, ma sicuramente non finisce qui».

La missione

L'idea è infatti quella di continuare a proporre un sostegno attivo ai Comuni più colpiti da questa tragica alluvione, ma non solo, come ribadisce Giacomo Tarsi di Alte Marche, che già in passato aveva raccolto una serie di artisti per uno spettacolo dedicato all'Ucraina. «La nostra compagnia nasce pro-

prio con l'intento di valorizzare le nostre zone e non è un caso che sia io che Lucia Bianchi e Francesco Brunori siamo dei professionisti che hanno studiato fuori e abbiano deciso di tornare nel nostro territorio per fondare qui una compagnia teatrale e cercare di dare lavoro ai tanti artisti residenti qui. Il nostro primo spettacolo doveva inaugurare la sala Capponi di Cantiano: avevamo scelto "Uomini e topi" di Steinbeck. Ora la nostra è diventata ancora di più una "missione": dopo Cagli, stiamo già lavorando per un'altra ini-

«TUTTI HANNO RISPOSTO CON ENTUSIASMO, SENZA UN ATTIMO DI ESITAZIONE»

ziativa, sotto Natale, a Cantiano, per raccogliere tutte le istanze di tutti i paesi delle Marche, così come gli stessi terremotati. Un percorso che non si ferma qui».

Le esibizioni

A tutti gli artisti chiamati a partecipare è stato chiesto di portare qualcosa del



La locandina dell'evento

proprio repertorio, per una serata che accoglie poesia, teatro canzone, monologhi e stand up Comedy. «Un modo per presentare le eccellenze di questo ricco nostro territorio - prosegue Tarsi - per condividere emozioni». Lucia Mascino, oltre che madrina, sarà in scena con il violinista Marco Santini; Lucia Bianchi proporrà un monologo tratto

da Marquez; Francesco Brunori la nota poesia di Pasolini "Alla mia nazione"; Fabrizio Bartolucci, insieme al chitarrista Tommy Baldini, proporrà il brano di Lucio Dalla "Enna", uno dei suoi testi più belli, tanto che lo stesso autore voleva fosse recitato più che cantato; spazio alla comicità con Diego Parlanti, Sandro Fabiani, Alessandro Gimelli, Viviana Altieri e Nicola Nicchi, Andrea Caimmi e Mara Di Maio, ma anche alla musica con Elena Fioretti, a Shakespeare con Giampaolo Valentini, nonché ad un testo indù con Michele Maccaroni e Iacopo Nestori, fino alla poetica di Handke con Alice Toccaceli.

La bellezza

«Un mix variegato di altissima qualità - conclude Tarsi - e la bellezza di questa serata sta proprio in questo. Tutti hanno risposto con entusiasmo, senza un attimo di esitazione». Dopo quella teatrale, anche Fano dedicherà una serata alla raccolta fondi, in programma domenica prossima, chiamando questa volta a raccolta i tanti talenti musicali del nostro territorio.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

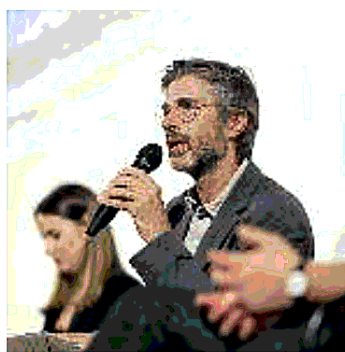
La kermesse Kim presenta "Brado" all'Italia, Recalcati lancia un messaggio rassicurante: «La polvere è creatrice di luce»

Lacrime e applausi al Kum! Festival, Rossi Stuart commuove

Della settima edizione di Kum! Festival, appena conclusa alla Mole di Ancona, sarà rimasto forse deluso solo chi ha creduto, con cinico determinismo, che il tema scelto, "Il fine vita", avrebbe rinsaldato il pessimismo dilagante.

L'animo sollevato

Non c'è stato invece chi non sia uscito dalle sale degli incontri con l'animo più sereno: rimuovere l'icona della morte, ineluttabile, dal desktop della nostra mente, può essere un errore. Non discorsi falsamente consolatori, da parte degli intervenuti, ma un'analisi delle idee stratificate nei secoli, e sistematizzate da autorevoli pensatori, come Bergson, di cui Federico Leoni ha illustrato l'idea che solo il corpo fisico, tangibile, scompare. Resta l'immagine della persona, l'involucro visivo, tramandato dalle immagini. E subito dopo, è stato Massimo Recalcati, nella sua affollatissima lectio, a lanciare il messaggio più rassi-



Kim Rossi Stuart al cinema Italia

curante: «La polvere, da cui, secondo la Torà, nasciamo e a cui ritorneremo, è creatrice di luce. Ne era convinto Giorgio Morandi, per le sue nature morte, e lo conferma Freud. Eros che vince sulla morte, Thanatos, è l'istanza che ci spinge verso la vita. Ideatore e responsa-

bile scientifico di Kum!, Recalcati l'ha evidenziato anche con il suo "Amen", la pièce teatrale che, con la regia di Valter Malosti, è andata in scena allo Sperimentale venerdì sera. Per l'interpretazione di Marco Foschi, Federica Fracassi, Danilo Nigrelli, accompagnati dalla chitarra elettrica di Paolo Spaccamonti e i suoni live electronics di Gup Alcaro, lo spettacolo è apologo della lotta per la vita, ingaggiata da Recalcati, nato prematuro, che ricevette nell'incubatrice il battesimo assieme all'estrema unzione. «Forse per questo, da ragazzo mi appassionai tanto a "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern: io attaccato al battito del cuore; lui al ritmo dei suoi passi, inconsciamente fiduciosi nella capacità di resistenza». Lunghi applausi, alla fine, come per Kim Rossi Stuart, autore del soggetto, regista e interprete di "Brado", il film presentato sabato sera all'Italia, strapiena. E tante lacrime degli spettatori, incontinenti davanti alla scena finale: la cavalcata e la caduta di padre e

figlio, uniti da identiche passioni, divisi dalla visione della vita. Non solo filosofia, a Kum!, per aiutarci ad affrontare la fine della vita. Ma anche la poesia, con Mariangela Gualtieri, in dialogo con Cesare Ronconi, che ieri ha chiuso il festival.

Il ritratto di Scarabichchi

E con Massimo Raffaeli, che ha disegnato uno splendido ritratto del suo sodale, Francesco Scarabichchi: rimpianto e amore nelle sue parole scarse e appassionate, a commentare alcune delle composizioni del poeta anconetano. E la scienza: la morte delle stelle, nella lectio dell'astrofisica Patrizia Caraveo, e la fine, ovvero la metamorfosi dell'universo, "profetizzata" nelle ricerche degli scienziati. Raccontata da Guido Tonelli, uno dei "padri" del bosone di Higgs, magnifico divulgatore, ieri ha tenuto avvinto il pubblico.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA